

RELAZIONE FINALE – SOGGETTO COORDINATORE: IC VADO-MONZUNO (BO)

Tematica di lavoro	Memoria <input type="checkbox"/> Diritti <input type="checkbox"/> Legalità <input type="checkbox"/> Patrimonio <input checked="" type="checkbox"/>
Titolo del progetto	Piccoli cittadini crescono: nascita di un piccolo museo dei fossili
Obiettivi del progetto	<p>L'obiettivo è quello di coinvolgere gli alunni in un percorso che da un lato li renderà gli attori protagonisti della costruzione di un piccolo museo, ma allo stesso tempo li condurrà in un viaggio attraverso le istituzioni e terminerà con una restituzione alla comunità grazie ad un evento (o più eventi) rivolti ai cittadini. Si tratterà di un cammino di cittadinanza agita: il museo verrà costruito assieme alle istituzioni del territorio in senso stretto (il comune, la biblioteca,), ma anche con la partecipazione della Regione e del Servizio Geologico Sismico e dei Suoli, che si faranno conoscere dagli alunni e fomiranno loro il supporto necessario. Sarà un percorso di cittadinanza non solo rivolto a se stessi, ma anche riportato alla collettività. Costruendo qualcosa di concreto con l'aiuto delle istituzioni, nel territorio e per il territorio, può nascere nei ragazzi l'idea che anche loro possono agire e incidere nella comunità. Attraverso percorsi di cittadinanza attiva si può partire da "piccoli cittadini" che mano a mano si formeranno per diventare cittadini adulti, responsabili e consapevoli.</p>
Destinatari	Classi 4A - 4B - 5A - 5B
Descrizione delle attività, iniziative ed eventi realizzati durante lo svolgimento del progetto	<p>Il progetto ha previsto numerose attività.</p> <p>1- Conoscenza delle istituzioni coinvolte attraverso incontri con alcuni rappresentanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Del Comune di Monzuno: il Sindaco Marco Mastacchi, l'Assessore alla Cultura Ermanno Pavesi, l'Assessore

all'istruzione e alla formazione Lucia Dallolio, l'Assessore alle Politiche Giovanili e Promozione del Territorio Stefano Battistini e l'Assessore alle Politiche Socio-sanitarie Antonella Sarti.

In particolare gli Assessori Pavesi e Dallolio hanno accompagnato i ragazzi in tutte le uscite ed hanno partecipato a moltissime delle attività.

• Della Regione Emilia Romagna: i ragazzi delle classi quinte, a febbraio, hanno visitato l'Assemblea Legislativa. In questa occasione si sono potuti sedere nelle postazioni dei rappresentanti dell'Assemblea per avvicinarsi alla conoscenza di questo organo e vivere anche dal punto di vista percettivo una realtà che a loro pare lontana, ma che è fondamentale conoscere in quanto le decisioni prese dall'Assemblea hanno forti ricadute sulla vita dei cittadini, compresa quella dei ragazzi.

Successivamente, ad aprile, i ragazzi sono tornati presso l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna per assistere ad alcuni eventi:

- lezione promossa in collaborazione tra Assemblea Legislativa e Parco Emilia Orientale, sulla formazione e la storia della "Brigata Stella Rossa", il gruppo partigiano guidato da Mario Musolesi, che ha operato nelle nostre zone;
- in vista del 72° anniversario della Liberazione: mostra a fumetti dei racconti narrati dall'artista e ultimo partigiano della Brigata Stella Rossa, Mario Nanni e dell'artista Nanni Menetti;
- presentazione del libro "Domani viene da ieri" a cura di Otto Gabos e Letizia Rostagno, con la presenza del Sindaco di Monzuno Marco Mastacchi, dell'Assessore alla Cultura Ermanno Pavesi, dell'artista e partigiano Mario Nanni e dell'artista Nanni Menetti; questo libro è la testimonianza della Resistenza, raccontata anche attraverso il fumetto.

Sempre ad aprile, ai ragazzi è stato consegnato il libro

"L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna si racconta" pubblicato dall'Assemblea Legislativa stessa, composto da due parti, una per un pubblico adulto ed una per i ragazzi, dove l'uso di giochi (cercaparole, labirinti, vero o falso? ecc...) diventano uno strumento accattivante per avvicinare i ragazzi a questo importante Organo Regionale.

I ragazzi hanno conosciuto anche alcuni rappresentanti del Servizio Geologico Sismico e dei Suoli, che ci supporteranno nel definire alcuni dettagli organizzativi e strutturali della sala espositiva. In occasione della visita all'Assemblea Legislativa i ragazzi hanno conosciuto il Dott. Sciuto che ha fatto loro da guida nella visita al Museo Giardino Geologico "Sandra Forni" e all'esposizione al 50 della Regione Emilia Romagna. Il Dott. Francesco Sciuto e Simonetta Scappini; sono venuti a scuola per presentarsi ai ragazzi ed hanno partecipato con loro a due eventi: la lezione del Dott. Scarponi del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Bologna, che ci aiuterà nella classificazione dei fossili donati e l'escursione sul Contrafforte Pliocenico, guidata dal sig. Veggetti, esperto ed amatore di fossili.

2- Attività di conoscenza del territorio:

- Gli Assessori Ermanno Pavesi e Lucia Dallolio hanno incontrato gli studenti per far conoscere il comune di Monzuno dal punto di vista storico, geografico e delle associazioni. L'Assessore Dallolio ha parlato del comune, da chi è composto, come funziona, cosa fanno il Sindaco e gli Assessori ed ha presentato il progetto "Consiglio Comunale dei ragazzi" che partirà l'anno prossimo e che coinvolgerà le classi quinte della Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di 1°: il progetto prevede la formazione di un Consiglio dei ragazzi che verrà eletto e svolgerà le stesse funzioni di un Consiglio Comunale, ovviamente con la trattazione di tematiche adeguate all'età

dei ragazzi. Gli alunni hanno svolto un laboratorio in cui hanno preso visione di alcune modulistiche del comune e con l'aiuto dell'Assessore Pavesi hanno provato a compilarle.

L'Assessore Ermanno Pavesi ha parlato soprattutto della storia del territorio, dedicando maggior attenzione alla seconda Guerra Mondiale, in quanto Vado si è trovata proprio sulla Linea Gotica. A tal proposito i ragazzi delle quinte hanno successivamente visto un video sulle testimonianze dei partigiani ed hanno anche potuto incontrare Franco Fontana, che ha raccontato perché e come è diventato staffetta partigiana. Le classi quinte hanno anche svolto un'uscita didattica al Parco Storico di Monte Sole, con la guida di Maurizia Nannetti, un'insegnante in pensione, ma molto disponibile ed esperta della storia del territorio; durante tale uscita le classi hanno visitato i resti del borgo abitativo di Caprara e il cimitero di Casaglia, che nel 1944 fu teatro delle atrocità naziste: furono mitragliate 197 vittime.

Anche i ragazzi delle quarte hanno affrontato questo tema, in maniera meno dettagliata, andando a nel negozio del barbiere Giorgio Quadri, autore di libri come "Il nostro Vado" e "La bottega dei ricordi": con la sua ricchissima raccolta di cartoline (e anche di foto) è il punto di riferimento per quanti vogliono conoscere più da vicino le vicende, i luoghi e le persone del nostro territorio. Ha mostrato al PC la riproduzione di alcune cartoline relative a Vado prima della distruzione quasi totale dell'abitato a causa dei bombardamenti del 1944 volti ad interrompere la Direttissima Firenze- Bologna

• Visita agli uffici del Comune di Monzuno, con la guida degli Assessori Ermanno Pavesi e Dallolio Lucia. E' stata un'occasione per poter parlare con gli impiegati degli uffici, che sono stati disponibilissimi, rispondendo alle domande dei ragazzi e mostrando anche alcuni atti e faldoni. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di sedersi al tavolo del

Consiglio Comunale: a seconda del posto in cui erano seduti è stato attribuito loro il ruolo di Sindaco, di consiglieri di maggioranza e di minoranza. In base al ruolo ricoperto hanno simulato una seduta, affrontando temi reali dal loro punto di vista. Le classi quinte hanno avuto la possibilità di assistere alla celebrazione di un matrimonio: in tal modo hanno avuto un esempio di un compito svolto dal Sindaco come ufficiale di governo.

In un secondo momento le classi quarte hanno visitato anche l'URP e lo Sportello Sociale di Vado

- Visita alla Pinacoteca presso Emilbanca, per conoscere due importanti pittori del territorio, Lea Colliva e Nino Bertocchi, su cui i ragazzi avevano già svolto un laboratorio artistico in classe, con l'uso degli acquarelli per riprodurre alcuni quadri, ma con elementi di personalizzazione. L'Assessore Ermanno Pavesi ha fatto da guida alle classi quinte, mentre la scultrice locale Cristina Scalorbi (AUSER) ha fatto da guida alle classi quarte.

- Visita al "Museo di Arti e Mestieri" di Pianoro, un museo della civiltà contadina e artigianale del territorio delle vallate (Savena, Idice, Setta).

- Attività in classe sulla geografia e sulla geologia dell'Appennino.

- Progetto con la biblioteca: ai ragazzi sono state lette alcune fiabe, una per ogni continente. Per ciascun continente sono state spiegate alcune caratteristiche geografiche ed è stato insegnato un ballo tipico. L'obiettivo è che partendo dal territorio locale la veduta si allarghi al mondo intero: da cittadini di Vado a cittadini del mondo. Un percorso un po' originale rispetto ad altri, perché condotto attraverso lo studio delle danze. In particolare, per il territorio di Vado, le bibliotecarie hanno letto una storia in dialetto locale "Le tre ocarine" tratto da "I nonni raccontano. Fiabe della pianura contadina bolognese" ed hanno insegnato la "Veneziana", un ballo montanaro del

territorio. Gli alunni delle classi quarte si esibiranno nelle danze apprese davanti al pubblico dei genitori nello spettacolo di fine anno scolastico.

3- Attività sui fossili

- Le insegnanti hanno svolto alcune lezioni sui fossili, con osservazione dal vivo e discussione su come si sono formati.
- Gli alunni hanno incontrato il Sig. Veggetti che ha parlato loro della geologia, della flora e della fauna del Contrafforte Pliocenico (che poi hanno visitato in un secondo momento) ed ha mostrato alcuni fossili della zona, in particolare un dente di squalo.
- Il Dott. Scarponi del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Bologna, ha svolto una lezione in cui ha spiegato ai ragazzi di come i fossili possono essere utilizzati per studiare altri fenomeni, come ad esempio i cambiamenti climatici o modifiche ambientali prodotte dalla tecnologia umana.
- I ragazzi, con molto entusiasmo, hanno scelto dal catalogo fotografico fornito dal Sig. Veggetti i fossili che verranno esposti alla prima apertura della sala espositiva.
- Le classi si sono impegnate per tutto l'arco del progetto ad inventare un logo che possa rappresentare la sala espositiva.
- Le classi hanno visitato la sala espositiva con la mostra dei fossili scelti da loro ed hanno costruito un cartellone, sintesi di tutto il progetto, che verrà esposto sia nella sala espositiva, che nei corridoi della scuola.

Molte di queste attività hanno avuto anche una rielaborazione in classe, con discussioni collettive o scrittura di temi, notizie o informazioni.

4- Incontri tra i partner

Numerosi sono stati gli incontri tra i partner del progetto per poter definire le attività da svolgere ed il contributo che

	<p>ognuno poteva dare allo sviluppo del progetto.</p>
Partner	<p>Regione Emilia-Romagna (Assemblea Legislativa, Servizio Geologico Sismico e dei Suoli).</p> <p>Università degli Studi di Bologna - Museo Geologico Giovanni Capellini.</p> <p>Comune di Monzuno.</p> <p>Emilbanca.</p> <p>Parco Emilia Orientale.</p> <p>Biblioteca comunale.</p> <p>Associazione AUSER</p> <p>ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia)</p> <p>Associazione SSS (Savena Setta Sambro).</p> <p>Circolo Monte Adone.</p> <p>Cittadini privati del comune di Monzuno, che hanno partecipato a titolo gratuito allo svolgimento del progetto, tra i quali il Sig. Emilio Veggetti, donatore dei fossili.</p>
<p>Descrivere in breve la coerenza delle finalità, dello sviluppo con gli esiti del progetto.</p> <p><i>(verifica degli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti)</i></p>	<p>In generale gli obiettivi che erano stati prefissati sono stati raggiunti. I ragazzi hanno avuto modo di conoscere le Istituzioni coinvolte, grazie alla grande disponibilità dei loro rappresentanti, inoltre il progetto è stato anche uno strumento per conoscere meglio il territorio da tutti i punti di vista (storico, geografico, artistico...). Le azioni per raggiungere gli obiettivi preposti sono state svolte nella quasi totalità. Sicuramente entro la fine dell'anno scolastico riusciremo a concludere i lavori che porteranno ad aprire la sala espositiva ai ragazzi. In una prima fase verranno esposti i fossili scelti dai ragazzi, successivamente (probabilmente nel prossimo anno scolastico 2017/2018) quando la classificazione sarà completa, verranno utilizzati altri criteri per il turn over espositivo. Visto i tempi ristretti rimasti a disposizione per aprire la il piccolo museo, molti dei dettagli organizzativi e strutturali verranno realizzati più avanti. Ciò che ci premeva era che i ragazzi potessero vedere il risultato finale concreto di tutte le attività ed il lavoro che hanno svolto con tanto entusiasmo e partecipazione.</p>

	<p>In futuro è molto probabile che si possano aprire nuovi scenari che potranno ampliare il progetto. Il Comune ha prospettato la possibilità di mettere a disposizione un ambiente più ampio: se così fosse, si moltiplicherebbero le idee e le azioni realizzabili., anche perché è possibile contare sulla fattiva collaborazione del Sig. Giuliano Pizzi (AUSER), che gestisce un Laboratorio di Modellismo in cui gli alunni dell'Istituto operano sin dalle ultime classi della Primaria.</p>
<p>Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano delle metodologie didattiche, nella scelta dei contenuti e nell'utilizzo di strumenti</p>	<p>Per quanto riguarda le metodologie utilizzate, è opportuno premettere che da alcuni anni il nostro Istituto è entrato a far parte della rete delle "Scuole Senza Zaino". Il nome "Senza Zaino" deriva dal fatto che lo zaino viene sostituito da una borsina o cartella, in quanto si presuppone che la maggior parte del materiale sia già in classe, ma questo nome ha soprattutto un valore simbolico: lo zaino tradizionale viene sostituito da una borsina così come la metodologia tradizionale viene sostituita da metodologie "nuove".</p> <p>L'obiettivo principale è dare vita ad un apprendimento efficace, fondato sul metodo dell'Approccio Globale al Curricolo. <i>L'apprendimento globale prevede un curriculum basato su:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. l'autonomia degli alunni che genera competenze;</i> <i>2. il problem – solving che alimenta la costruzione del sapere;</i> <i>3.l'attenzione ai sensi e al corpo che sviluppa la persona intera;</i> <i>4. la diversificazione dell'insegnamento che ospita le intelligenze, le potenzialità, le differenze;</i> <i>5. la co-progettazione che rende responsabili docenti e alunni;</i> <i>6. la cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche;</i> <i>7. i diversi strumenti didattici che stimolano vari stili e metodi di insegnamento;</i>

8. l'attenzione agli spazi che rende autonomi gli alunni;
 9. la partecipazione dei genitori che sostiene l'impegno della scuola;
 10. la valutazione autentica che incoraggia i progressi¹.
- (www.senzazaino.it/visione)

I valori fondanti sono principalmente tre: autonomia, responsabilità, ospitalità.

Al fine di mettere in pratica questi principi si pone una grande attenzione all'ambiente inteso come "ambiente di apprendimento": lo spazio, i simboli, l'organizzazione, i materiali, le attività.

Il progetto è stato quindi svolto cercando di essere coerenti con queste linee guida. In pratica si è cercato di utilizzare diverse metodologie a seconda dell'attività da svolgere e delle necessità degli alunni. Nelle attività in classe le attività sono state svolte utilizzando i laboratori (ad esempio per la parte artistica), ma anche il lavoro a coppie o in gruppo, utilizzando il tutoring, il cooperative learning, la discussione collettiva e se necessario la lezione frontale.

La lezione magistrale, come quella tenuta dal Dott. Scarponi del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Bologna, è sicuramente stata per i ragazzi un'esperienza nuova, che li ha emozionati e che hanno vissuto come un onore ed un privilegio.

La donazione di fossili del Sig. Veggetti è stato l'elemento iniziale che ha dato vita al progetto, ma poi ha aperto la strada alla conoscenza di altri aspetti, come ad esempio quelli legati alle Istituzioni che regolano la vita dei cittadini. Nella scuola questi temi non sempre vengono trattati in maniera così dettagliata e con le modalità che sono state messe in atto: con la partecipazione attiva dei ragazzi, la loro presenza fisica nei luoghi istituzionali, con la possibilità di vedere e vivere le Istituzioni.

	<p>Gli strumenti utilizzati vanno da quelli più tradizionali, a quelli più innovativi, con l'uso delle tecnologie che sono a nostra disposizione, dalle LIM, che nel nostro Istituto sono presenti in tutte le classi, dall'utilizzo dei computers con vari tipi di applicazioni. A tal proposito il nostro Istituto quest'anno ha implementato un nuovo sistema curato dal tecnico Claudio Laurita, che non solo utilizza Open Sources, ma che mette a disposizione degli utenti una vastissima scelta di applicazioni di vario tipo per ogni campo di utilizzo (grafica, navigazione internet, programmazione, editor di testi, di fogli di calcolo, ecc...)</p>
<p>Descrivere le modalità di partecipazione dei vari soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (studenti, i soggetti partner)</p> <p><i>(es. il coinvolgimento effettivo dei ragazzi in termini di partecipazione, apprendimento e di relazione tra pari)</i></p>	<p>I vari soggetti coinvolti hanno partecipato in maniera reale ed attiva, attraverso incontri molto frequenti. Il progetto infatti è stato caratterizzato da un grande movimento di idee e di persone diretto dalla scuola al territorio, ma anche dal territorio alla scuola.</p> <p>In questo modo la scuola si è aperta al territorio e viceversa. Tutto ciò è stato reso possibile grazie alla grande disponibilità di tutti i rappresentanti delle varie istituzioni; disponibilità a muoversi, ad ascoltare i ragazzi ed a coinvolgerli cercando di capire il loro punto di vista e cercando di adeguare i contenuti e le modalità di presentazione alla loro età. Nelle varie uscite didattiche, nonché negli incontri con i vari soggetti coinvolti, i ragazzi hanno sempre avuto la possibilità di porre domande e di esprimere il loro parere sentendosi presi in considerazione.</p> <p>La conseguenza di queste premesse positive è stato l'entusiasmo e la motivazione nei ragazzi e nelle insegnanti, che non solo si sono sempre mostrate collaborative e disposte a svolgere ciò che veniva proposto loro, ma esse stesse hanno proposto idee e nuovi sviluppi.</p> <p>I ragazzi si sono potuti quindi sentire partecipi e protagonisti di un percorso di cittadinanza che porterà un nuovo ed importante apporto alla comunità.</p>

Segnalare gli aspetti di interdisciplinarietà e trasversalità negli approcci educativi

Il progetto di conCittadini è stato innanzi tutto un grande percorso di educazione alla cittadinanza, che ha fatto conoscere ai ragazzi le istituzioni della loro realtà territoriale, locale e regionale, nonché un progetto di partecipazione attiva, che ha coinvolto i ragazzi chiedendo loro di mettere in campo le loro capacità di autonomia e responsabilità e di rispetto di quei valori che guidano la scuola "Senza Zaino". Oltre ciò, ha coinvolto praticamente tutte le discipline, non solo perché tutte le insegnanti sono state coinvolte, ma anche perché il progetto è stato un pretesto per far conoscere ai ragazzi il proprio territorio in maniera più consapevole. Proprio dal pieghevole "Monzuno da scoprire" fornito dalla biblioteca, sin da subito è nata l'idea che potesse essere svolto un percorso interdisciplinare. Già dai primi giorni le insegnanti avevano elaborato una mappa concettuale in cui ogni materia avrebbe dato il suo contributo al progetto, in particolare:

ITALIANO: comprensione, produzione ed elaborazione di testi.

STORIA: Storia locale di Vado e dintorni (classi V, seconda guerra mondiale: Vado e Monzuno sono state divise dalla Linea Gotica).

SCIENZE: Flora e fauna locale (Appennino).

GEOGRAFIA: Fossili, Geologia e studio del territorio.

ARTE E IMMAGINE: pittori locali e riproduzione del quadro preferito. Visita alla Pinacoteca di Monzuno.

MOTORIA: ballo locale, la "Veneziana" all'interno del percorso con la biblioteca e passeggiata di tutta la scuola a Monte Venere (Verrà svolta il 19 maggio).

INGLESE e TECNOLOGIA: "Discovery Vado-Monzuno", riscrittura in inglese della piccola guida "Monzuno da scoprire", utilizzando un programma di grafica, inoltre strumenti tecnologici sono stati utilizzati in varie fasi del progetto.

RELIGIONE: Ricerca nel territorio di segni (chiesette,

	<p>edicole...) della religione cattolica (da svolgere).</p> <p>ATTIVITA' ALTERNATIVE / MATEMATICA: Analisi statistica con costruzione di grafici della provenienza della popolazione locale (nati a Vado, in Italia, in stati esteri) (ancora da svolgere).</p> <p>Questi sono stati i temi di partenza che poi si sono continuamente ampliati e sviluppati, grazie all'apporto di nuove idee e di nuove proposte provenienti sia dall'interno, che dall'esterno della scuola.</p>
Descrivere le modalità di diffusione, divulgazione del progetto e la sua ricaduta nel territorio	<p>Il progetto verrà fatto conoscere alla comunità in diversi passaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una presentazione che riassume l'intero progetto verrà diffusa all'interno della scuola, in maniera tale che anche le altre classi possano conoscere i dettagli di ciò che è stato fatto, inoltre verrà pubblicata anche sul sito del comune. - nel corridoio della scuola sono stati appesi dei cartelloni che mostrano le varie fasi del progetto. - 12 maggio sarà per la Scuola il "Senza Zaino Day", giorno in cui la scuola apre le porte ai genitori: in questa occasione il progetto verrà presentato ai genitori delle classi coinvolte. - a giugno, con la festa di fine anno scolastico la scuola apre le porte alle famiglie: il progetto verrà presentato a tutte le persone che parteciperanno.